

Verbale dell'adunanza del giorno 8 maggio 1914

Sono presenti: il Presidente Stingham, i Consi-
glieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Co-
ci ed il Consigliere Rosmini, quale Segretario del
Consiglio di Amministrazione.

1. Sinistro Chiola..

È letta la relazione del Direttore Generale;
Ritenuto che il 17 luglio 1913 moriva la
signora Rosa Chiola vedova Curbine, assicurata
per L. 2.500 presso la Reale, con polizza mista,
a beneficio, per il caso di sua premorienza, dei fi-
gli di lei. L'articolo 9 delle condizioni generali
di polizza dice che, il contratto si ritiene anul-
lato senza restrizione di tempo se l'assicurato muore
per fatto diretto o indiretto istigazione del contraente
o di chi fosse interessato a finire dell'assicura-
zione..»

dir

Che contro uno dei figli, Alessandro Cur-
bine, fu aperta subito un giudizio penale, qua-
le presunto uccisore della madre. In attesa dell'es-
sito del giudizio, la Direzione Generale sospese la
liquidazione del sinistro, ritenendo - d'accordo con

la R. Avvocatura Erariale di Torino - che, se fosse accertata e dichiarata la volontarietà della uccisione, il sinistro sarebbe stato contestabile, non già per la indegnità del colpevole (la quale non menomerebbe i diritti degli altri beneficiarii) ma per nullità del contratto, a sensi dell'indicato articolo 9, derivante da perturbazione delle condizioni del rischio;

Che la sentenza della Corte d'Assise di Cuneo, passata in giudicato, ha ritenuto l'Assessoro Quirico colpevole solo di omicidio preterintenzionale, accordandogli i benefici della semi-infermità di mente, della provocazione grave, e delle attenuanti generiche;

Che l'avvocatura Erariale di Torino ritiene tuttavia sospensibile, benché con minore certezza, la tesi preaccennata, poiché la sentenza non esclude il fatto diretto, sia pure preterintenzionale, di uno dei beneficiarii della polizza, a cui si riferisce l'articolo 9 delle condizioni generali, e che aggrava le condizioni normali del rischio assunte con unico contratto dall'assicuratore;

Considerando che, di fronte alla sentenza della Corte d'Assise, la tesi della nullità della polizza non si presenta più, come la stessa Avvocatura Era-

riale riconosce, così sicura da far presumere certa la vittoria dello Istituto nella contestazione giudiziale minacciata dai beneficiari, incolpevoli della polizza ora da trattarsi;

Aiuto riguardo anche alla non grande entità del capitale assicurato;

Il Comitato è di parere che, prima di affrontare l'alea di un giudizio, convenga tentare con gli interessati un componimento bonario.

2. - Indennità di missione ai consulenti ed assistenti dell'Ufficio medico centrale.

In conforme proposta del Direttore Generale, Ricordata la deliberazione 24 marzo scorso con la quale, per il rimborso delle spese di missione al personale amministrativo ed rispettivo dello Istituto Nazionale, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le norme già concretate nel Regolamento del personale, in corso di compilazione, senza provvedere a riguardo dell'Ufficio centrale medico;

Drj

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il rimborso delle spese di missione per il personale addetto all'Ufficio centrale medico sia determinato nella misura di L. 50 al giorno per i Consulenti, e di L. 20 per gli assi-

stenti.

3. Sussidio all'inserviente Vannicelli..

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda dello inserviente Umberto Vannicelli, il quale, dovendo subire una operazione di ernia, e non potendo (perchè non iscritto fra i poveri di Roma) essere ricoverato gratuitamente in uno Ospedale, ha chiesto che lo Istituto provveda al richiesto deposito, e lo aiuti a sostenere la spesa effettiva della operazione e della cura;

Considerato che concessioni del genere potrebbero costituire un nuovo onere non indifferente per l'Istituto, poichè sarebbero in caso di bisogno invocato anche da impiegati, e da impiegati provvisti di stipendio elevato; mentre trattasi di necessità a cui si deve provvedere dagli interessati, con associazioni mutualistiche,

il Comitato è d'avviso che non convenga stabilire in via di massimo un precedente accogliendo la istanza del Vannicelli; ma, considerate le buone informazioni date sul conto di lui dal Direttore Generale, consente la caricazione a suo favore di un sussidio di £ 100, associandosi alla raccomandazione del Presidente perchè ha

Direzione Generale veda di promuovere la costituzione di una Cassa di assistenza fra il personale dello Istituto.

4. Sincolo parziale della cauzione dell'Agente Generale di Avellino.

Vista la domanda presentata dall'Agente Generale di Avellino cav. Ferdinando Brunaccorsi per ottenere lo sincolo di metà della cauzione prestata a garanzia della organizzazione dell'Agenzia;

Sentita la relazione del Direttore Generale;
Ritenuto che la organizzazione dell'Agenzia è stata completata a sensi del Capitolato e della lettera di nomina, essendosi istituite Agenzie locali produttive in tutti i Capoluoghi di Circondario e di Mandamento e convenientemente organizzati anche gli uffici intorni della sede della Agenzia Generale;

del

Considerato che il cav. Brunaccorsi ha chiesto anche la liberazione del deposito di L. 4000 di buoni del Tesoro 4% costituito per di lui conto dalla Società Bancaria Italiana, osservando che in dipendenza della precedente operazione di sostituzione di cauzione vennero ritirate L. 1000 in

meno di quanto era stato consentito, e ciò per necessita derivante dal taglio dei titoli depositati;

Riferendo che tale domanda è pienamente giustificata perche il predetto Agente Generale tiene attualmente vincolate £ 1000 più del dovuto ed anche dopo lo svincolo demandato resteranno depositate a garanzia £ 14.000 in complesso, e cioè £ 500 oltre l'importo della residua cauzione obbligatoria che è di £ 16.500;

Il Comitato, a mente dell'art. 18 lettera a) del capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, autorizza lo svincolo di metà della cauzione prestata dall'Agente Generale di Avellino, a garanzia dell'organizzazione della produzione e dell'amministrazione del portafoglio e, tenuto conto che lo stesso Agente Generale in dipendenza della precedente operazione di sostituzione della propria cauzione lasciò vincolati titoli per un capitale di lire Mille in più del dovuto, per necessita derivanti dal taglio dei titoli medesimi, consente che sia liberamente restituito a chi di spettanza l'intero residuo depositato attualmente costituito di buoni quinquennali del Tesoro per capitale nominale di £ 4.000, come da polizza N. 11240 e messa dalla Direzione Generale della Cassa Depositi

nti e Prestiti.

5. Personale della Cassa di Mutua Pensioni di Torino.

V. Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le nuove insistenze fatte dal R. Commissario liquidatore della Cassa di Mutua Pensioni di Torino per la assunzione presso l'Istituto Nazionale di alcuni impiegati della Cassa, e specialmente del Segretario Capo dott. Cravetti, e degli Ispettori rag. Pampione, dott. Faraggiana, e sig. Galleani;

Confermando la precedente deliberazione del 18 aprile u. s. circa gli affidamenti da dare al R. Commissario che, in caso di bisogno di personale, l'Istituto darà la preferenza a quegli impiegati della Cassa Pensioni che risulteranno forniti di requisiti necessari;

drj

Il Comitato è di parere che sia da far presente al R. Commissario predetto che, per ora, all'Istituto Nazionale non occorre assumere nuovi impiegati. V

6. Acquisto di annualità dovute dallo Stato.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la proposta, fatta all'Istituto dalla Società

Anonima Subalpina per l'industria dei trasporti con sede in Milano, per la cessione delle annualità di sussidio chilometrico che saranno assegnate alla costruzione della tramvia Asti-Castiglione-Bivio di Carosso;

Considerato che si tratta di una annualità di L. 36.000 per cinquanta anni, il cui corrispettivo, calcolato al saggio del 5,25% ascenderà a circa L. 630.000, e diventerà liquido al più tardi entro il primo semestre del venturo anno 1915, onde il relativo impegno, tenuto conto delle disponibilità già accantonate per oltre 20 milioni e di quelle prevedibili per il corrente anno, non avverrà punto l'attuazione del piano di operazioni già prestabilito dal Consiglio di Amministrazione;

il Comitato è d'avviso che si possa aderire alla domanda della Società Anonima Subalpina, e delibera di proporre l'accoglimento al Consiglio di Amministrazione, poiché essa non fu compresa nel piano anzidetto, essendo stata proclata dopo il 31 dicembre 1913.

4. Rimborso delle spese di acquisizione e di incasso alla "Rinnione Adriatica di Si...

civiltà,,.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla questione del rimborso delle spese di acquisizione e di incasso, dovute alle Compagnie autorizzate alla produzione, per la cessione obbligatoria del 40% dei ricavi da esse assunti.

Ricorda la deliberazione del Comitato Permanente, approvata il 14 aprile scorso dal Consiglio di Amministrazione, in seguito alla quale, il 25 aprile, fu invitata la "Reunione Asiatica di Stewart" a rimettere, entro otto giorni, il saldo del conto corrente chiuso al 31 dicembre 1913, dal quale risultava in oltre L84.000 la cifra delle provvigioni indebitamente trattenute dalla Compagnia. Questa ha risposto, il 4 maggio corrente, nei seguenti termini: "Dobbiamo obiettare che i diritti della Compagnia circa la rifusione delle spese di acquisizione, nei sono quelli previste dall'articolo 30 della legge e 59 del regolamento, i quali non hanno nulla di comune con le quitanze di provvigione allegate alle polizze reolute per quattro decimi allo Stabilimento Nazionale. Dobbiamo quindi insistere nel pretendere quello che dalla legge è accordato."

dm

Ad avviso del Direttore Generale, dato il rifiuto della Compagnia di riconoscere il suo debito,

La divergenza sembra tradursi in un mancato pagamento della quota parte di premi dovuta all'Istituto; e potrebbe essere risolta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Egli dubita però che, anche in vista delle dichiarazioni fatte precedentemente dal Ministero circa la interpretazione delle norme regolamentari, la questione si presenti complessa e difficile, come gli sembra incerto l'esito di una eventuale contestazione giudiziaria.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, dopo breve discussione, è di parere che, allo stato degli atti, converga promuovere l'intervento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per ottenere che esso inviti la "Reunione Adriatica" a saldare il conto corrente, giusta la richiesta dello Istituto.

S. Agente Generale di Reggio Emilia.. Po.
Lizza Ottavi..

Ricordate le precedenti comunicazioni fatte al Comitato circa la istruttoria avviata per accertare le responsabilità dell'Agente Generale di Reggio Emilia Cav. Sobani nella prefetta di assicurazione

a favore del defunto ingegnere Ottavi; il Direttore Generale da lettura delle risposte date dalle Società ad apposito questionario, ed informa il Comitato della relazione dello Spettore cav. Vitari, incaricato della inchiesta.

Il Comitato si rende inteso delle comunicazioni del Direttore Generale, riservando le sue deliberazioni.

9. Procedimenti per l'incremento della produzione nell'esercizio 1913..

Il Direttore Generale presenta la seguente relazione riassuntiva sui provvedimenti adottati per l'incremento della produzione nell'esercizio 1913.

OK

Nell'adunanza del 30 aprile 1913 dell'On. Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, riferendo in merito all'andamento della produzione nei primi mesi dell'esercizio ebbe ad avvertire come questa non aveva avuto, nel mese di aprile, lo stesso risultato notevole dei mesi precedenti; mentre constava essere considerevolmente cresciuto il lavoro delle società concorrenti. Notava inoltre delle anomalie nella distribuzione della produzione per Provincie, qualcuna delle quali, ricca di mate-

ra le risorse, aveva dato risultati meno buoni di altri
meno prosperi.

L'esperienza dei primi mesi metteva già
in evidenza lacune ed imperfezioni nella organiz-
zazione di parecchie Agenzie Generali, dovute più
specialmente al fatto che gli Agenti non avevano
potuto assicurarsi la cooperazione di molti fra
i migliori produttori delle Società che hanno
ceduto all'Istituto il loro portafoglio: produttor
i, che erano stati assunti dalle compagnie con-
correnti, a condizioni più vantaggiose di quelle
che loro potevano offrire i nostri Agenti Gene-
rali.

Pertanto esprimeva il parere, che l'Istituto
intervenesse anche con qualche aiuto diretto per raf-
forzare ed estendere la produzione di non poche
Agenzie Generali, e ciò mediante concorso nella
spesa necessaria per assumere dei valenti produt-
tori, che non potevano essere adeguatamente com-
pensati colle risorse delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale esprimeva pure il pa-
rere che l'adozione di un piano concreto a tale ri-
guardo dovesse essere necessariamente preceduta da oc-
curate indagini sulle condizioni e sulla organizza-
zione delle agenzie. Pertanto proponeva che il Consi-
glio Generale

glio deliberasse un fondo speciale, che egli includeva nella cifra approssimativa di £ 150.000 da erogarsi in concorsi per lo sviluppo della produzione.

Il Consiglio, prendendo atto delle comunicazioni e delle proposte del Direttore Generale, destinava la somma di £ 150.000 allo scopo sopra indicato, alla cui erogazione avrebbe provveduto il Direttore Generale, di concerto con la presidenza e con qualche Membro del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente alcuni Consiglieri si assunsero il compito di visitare parecchie Agenzie Generali per appurare le condizioni delle rispettive organizzazioni e per avviare ai provvedimenti da prendere.

Dopo i sopralluogo effettuati, in base alle direttive tracciate ed alle proposte concrete presentate dai Signori Consiglieri, si sono definiti i relativi provvedimenti a cura della Direzione Generale, coordinandoli cogli altri provvedimenti conseguenti ai sopralluogo del Vice Direttore Generale ed alle pratiche esperite in Roma cogli Agenti Generali e cogli Ispettori.

Drj

I provvedimenti presi si sostanziarono in concorsi mensili, per l'assunzione di determinati produttori, Agenti Viaggianti e Agenti Speciali; con

corsi mensili per spese di organizzazione, in vista di speciali difficoltà esistenti in qualche Provincia; premi a forfait, condizionati al raggiungimento per fine esercizio di una data produzione superiore alla media annua dell'impegno assunto per il quadriennio dalle singole Agenzie, concretati allo scopo di concorre per l'assunzione di determinati nuovi Agenti Produttori, per il mantenimento in servizio di Agenti Produttori che, senza migliori condizioni, sarebbero passati alla concorrenza, e per concorrere all'aggiudicazione di speciali premi agli Agenti più attivi produttori delle singole Agenzie. Tali premi a forfait ebbero dunque anch'essi, e sempre, la caratteristica unica di un vero e proprio concorso nella spesa di produzione, tanto che, in merito al raggiungimento della cifra convenuta, fu sempre dato affidamento che piccole differenze in meno non avrebbero influito sulla liquidazione dei premi, qualora risultassero raggiunti gli scopi dell'incremento della organizzazione.

Dei provvedimenti adottati il Direttore Generale diede comunicazione all'on. Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 novembre 1913; e il Consiglio ne prese atto.

		Rapporto L. 1.700.
Campobasso	dal 15 dicem. al 31 dicem. 1913, per comp.	125.
Cuneo	1° agosto	1.500.
Lucca	1° ottobre	750.
Montrosa	1° settem.	600.
Milano	1° giugno	18.000.
Padova	1° ottobre	600.
Palermo	1° giugno	2.500.
Pavia	15 luglio	962,50
Pisa	1° novemb.	400.
Roovigo	15 ottobre	500.
Treviso	1° settem.	400.
Venezia	1° giugno	875.
Verona	1° sett.	600.

per un complessivo importo di L. 29.512,50

Si sono ottenuti risultati più che soddisfacenti per alcune Agenzie Generali, soddisfacenti per le altre, eccezion fatta di qualcuna, quale ad esempio quelle di Lucca e Pisa. Singolarmente difficile era la situazione dell'Agenzia Generale di Milano, a causa di una più viva lotta della concorrenza; parve quindi opportuno di intervenire in modo più deciso ed efficace, con l'assunzione di sei Agenti Speciali

previsti di assegni mensili e sopra provvigioni. Essi costano all'Istituto per assegni mensili, dal 1° giugno al 31 dicembre 1913, L. 18.000 salvo la liquidazione di sopra provvigione da farsi nel corrente esercizio. La loro produzione perfezionata complessiva ammonta a L. 4.65.900.

La cooperazione dei suddetti Agenti Speciali è rinviata per parte un po' onerosa per l'Istituto, ma ha contribuito efficacemente alla migliore affermazione dell'Istituto sulla piazza di Milano.

Per le Agenzie di Lecce e Chieti fu provveduto con un concorso nelle spese di organizzazione, accordando ai Titolari della prima il rimborso di un abbonamento ferroviario ammontante a L. 1.166.
 ed alla seconda un concorso spese di locazione per il personale stesso dell'Agenzia, per 2.400.

dit

e quindi per un importo complessivo di L. 3.566.

Spiccano invece assegnati premi a forfait con carattere di concorso nelle spese, attenendone, in massima, cospicui miglioramenti di organizzazione ed una produzione considerevolmente superiore agli impegni contrattuali, alle Agenzie di

seguito specificate:

Aquila	-	nella misura di L	2.500.-
Belluno	-	" " " "	750.-
Bologna	-	" " " "	3.000.-
Catania	-	" " " "	2.500.-
Como	-	" " " "	4.000.-
Ferrara	-	" " " "	1.000.-
Messina	-	" " " "	5.000.-
Modena	-	" " " "	900.-
Novara	-	" " " "	2.500.-
Porto N.º	-	" " " "	1.500.-
Udine	-	" " " "	1.500.-
Venezia	-	" " " "	1.500.-
Torino	-	" " " "	2.500.-
Varena	-	" " " "	1.900.-
Treviso	-	" " " "	500.-

e quindi per complessive L 31.550.

Complessivamente per tutte le trenta Agenzie Generali
suindicate, è stata liquidata, a carico dell'Istituto, la somma
totale L 64.628,50

riperibile ad una produzione perfezionata di L 98.262,45
in confronto a quella impegnata di L 55.100.000, come appa-
re dalla seguente distinta:

Agenzie Generali	Impegno contrattuale 1913	Produzione perfezionata a fine esercizio
1. Aquila	800.000	2.604.350
2. Anzico	1.200.000	1.141.080
3. Bari	2.500.000	4.255.080
4. Belluno	600.000	1.109.175
5. Bologna	2.000.000	4.387.822
6. Campobasso	700.000	919.044
7. Catania	2.200.000	5.486.460
8. Chieti	500.000	1.180.996
9. Como	1.500.000	3.521.018
10. Cuneo	1.000.000	1.459.454
11. Ferrara	1.200.000	1.946.978
12. Lecce	1.000.000	3.175.640
13. Livorno	1.500.000	436.047
14. Mantova	1.200.000	1.527.648
15. Messina	2.000.000	5.151.026
16. Milano	10.000.000	22.564.270
17. Modena	800.000	1.781.698
18. Novara	4.000.000	5.153.854
19. Padova	1.000.000	1.674.054
20. Palermo	2.600.000	4.991.537
21. Pavia	1.000.000	1.087.883
A riportare	39.300.000	75.885.114

dit

Agenzie Generali	Impegno contrattuale 1913	Produzione perfezionata a fine esercizio
Riporto	39.300.000	45.885.114
22. Pisa	1.300.000	1.293.167
23. Porto Maurizio	500.000	2.086.681
24. Ravenna	2.500.000	2.600.317
25. Rovigo	500.000	545.210
26. Torino	6.000.000	9.544.579
27. Treviso	500.000	1.309.502
28. Udine	1.000.000	907.713
29. Venezia	1.500.000	2.214.617
30. Verona	2.000.000	1.755.554
	55.100.000	98.262.154

Per non poche Agenzie ne si è fatto luogo a liquidazione dei premi a forfait, che erano stati preventivamente assegnati, ne si intende di farla, in quanto la produzione perfezionata è rimasta considerevolmente al di sotto delle cifre stabilite, ed anche perché non si è constatato alcun incremento nella organizzazione, che porti alla concessione del premio, pur non essendo stata raggiunta la cifra di produzione che era stata assunta a condizione.

Per altre Agenzie invece non si è ancora liquidato il premio assegnato, in quanto che esse, pure avendo

adempimento ad alcune condizioni cui erano subordinati i premi; (come assunzione di nuovo personale, premi agli Agenti Produttori, incremento dell'organizzazione), non hanno raggiunto esattamente le cifre di produzione stabilite.

Tra queste notiamo l'Agenzia Generale di Napoli, per la quale il premio a forfait di £ 10.000 era condizionato, in massima, al raggiungimento di una produzione perfezionata di £ 15.000.000 mentre la produzione perfezionata effettivamente fu di £ 14.834.960. Pur facendo astrazione dagli affidamenti dati che, anche qualora non fosse raggiunta la cifra stabilita, per lieve differenza in meno, il premio sarebbe stato in egual modo integralmente liquidato sta il fatto che l'Agenzia stessa ha dato notevole incremento alla organizzazione del Territorio della Provincia, e delle Agenzie di città, e che ha erogato, in speciali premi al personale produttore la somma di £ 6.914,30 come risulta dalle notizie date dall'agenzia generale, in omaggio a deliberato dell'on. Comitato Permanente in sua seduta del 6 aprile. Il parere dell'Ufficio è pertanto pienamente favorevole alla integrale liquidazione del premio di £ 10.000 anche tenendo conto della concorrenza vivissima che l'Agenzia Generale

dir

le di Napoli dovette sopportare, come deve soppor-
tare tuttora, per parte delle Assicurazioni
Generali di Venezia..

E sono in condizioni quasi identiche le ag-
enzie di: Bergamo, Campobasso, Cal-
tanicchia, Genova, Girgenti, Macer-
ata, Mantova, Perugia, Pesaro, Pia-
cenza, Potenza, Sassari, Sondrio, Tra-
pani e Vicenza. Per esse l'Ufficio dopo avere,
in omaggio al deliberato dell'on. Comitato Perma-
nente in una seduta del 6 aprile 1914, assunto le of-
ferte notizie sulla erogazione dei maggiori
compensi e dei premi agli Agenti Produttori, e
di parere pienamente favorevole alla integrale li-
quidazione del premio già preventivato nelle minuz-
ze seguenti:

Bergamo	L. 2.000	Macerata	L. 250	Piacenza	L. 500
Campobasso	„ 1.075	Mantova	„ 500	Potenza	„ 2.000
Caltanicchia	„ 3.000	Napoli	„ 10.000	Sassari	„ 500
Genova	„ 6.000	Perugia	„ 3.000	Sondrio	„ 1.000
Girgenti	„ 2.000	Pesaro	„ 500	Trapani	„ 1.500
				Vicenza	„ 1.500

e cioè per un totale di L. 35.325.

In fine per le agenzie di Avellino, Ba-
ri, Caserta, Catanzaro, Cosenza, No-

vara - Salerno e Teramo, per le quali la differenza in meno fra la produzione raggiunta e quella convenuta, è un poco più notevole, e non militano altre circostanze speciali; l'Ufficio, assunto le misure opportune sull'erogazione di maggiori compensi e premi agli Agenti Produttori, propone le seguenti liquidazioni di premi con criterio proporzionale:

Avellino	L. 250	Cosenza	L. 1.300.-
Bari	" 2.250	Frosinone	" 750.-
Caserta	" 2.250	Salerno	" 750.-
Catanzaro	" 1.200	Teramo	" 800.-
e complessivamente.....		<u>L. 9.550</u>	

È opportuno rilevare che, per dette Agenzie complessivamente, l'incremento della produzione, in confronto all'impegno del 1913, è stato di L. 30.988.239 come dalla seguente distinta:

dfj

Agenzie Generali	Impegno contrattuale le 1913	Produzione perfezionata a fine esercizio
1. Avellino	1.000.000	1.029.862
2. Bari	2.500.000	4.255.080
3. Bergamo	1.250.000	2.696.648
4. Campobasso	700.000	919.044
5. Caltanissetta	600.000	1.778.971
6. Caserta	2.500.000	4.589.266
7. Catanzaro	1.500.000	2.226.913
A riportare	10.050.000	17.495.784

172-

Agenzie Generali	Impegno con- trattuale 1913	Produzione perfe- zionata a fine e. servizio.
Riferito	10.050.000	17.495.484
8. Cosenza	1.000.000	2.018.773
9. Genova	6.500.000	9.729.744
10. Girgenti	800.000	1.058.898
11. Macerata	500.000	343.499
12. Mantova	1.200.000	1.557.648
13. Napoli	6.000.000	14.834.960
14. Novara	4.000.000	5.153.854
15. Perugia	1.500.000	3.150.012
16. Pesaro	500.000	792.604
17. Piacenza	1.250.000	1.706.905
18. Potenza	1.000.000	2.746.581
19. Salerno	2.000.000	3.065.099
20. Sassari	500.000	744.594
21. Sondrio	600.000	1.144.647
22. Teramo	500.000	919.816
23. Trapani	1.000.000	2.516.763
24. Vicenza	1.200.000	2.168.058
Totale L	40.100.000	71.088.239

Per ragioni diverse non occorsero speciali provve-
dimenti per le Agenzie Generali di Ancona

Ascoli Piceno - Cagliari - Forlì - Grassetto
Parma - Roma e Siena.

Dalle Agenzie Generali di Palermo e di
Lecce sono infine pervenute domande per premi del
l'esercizio 1913, senza che vi sia stata alcuna precedente
convenzione in proposito.

Per l'Agenzia Generale di Lecce, devesi rilevare
che se l'organizzazione del territorio della Provincia
non è ancora sufficientemente sviluppata, il risultato
di produzione perfezionata è veramente cospicuo,
essendosi ottenuta la cifra di L. 1.45.640 in confron-
to di L. 1.000.000 di impegno; onde potrà esaminarsi
separatamente la convenienza di accordare un pre-
mio a titolo di incoraggiamento, non superiore in alcun
caso a L. 2.000; tenuto conto che l'Agenzia Generale ha
già un concorso spese di L. 1.165.

dsj

Per l'Agenzia Generale di Palermo, effettivamente
le risultanze complessive del lavoro hanno sorpres-
sato le previsioni; con piena soddisfazione di questa
Direzione Generale e ne fu valioso cooperatore l'Agen-
te Viaggiante sig. Barbero a totale carico dell'Agen-
zia Generale. L'Agenzia infatti raggiunse una
produzione perfezionata di L. 4.991.537 in confron-
to di L. 2.300.000 contrattualmente impegnate per il
1913. L'Ufficio ritiene pertanto che si possa

144-
esaminare anche per Palermo la convenienza di un premio a titolo di incoraggiamento, con espressa condizione di doversene dare una parte all' Agente Viaggiante Signor Barbaro. Questo premio non dovrebbe essere superiore alle 2.500.

Riassumendo le cifre di cui sopra, i provvedimenti per l'incremento della organizzazione e della produzione per l'esercizio 1913, verrebbero ad importare al massimo una complessiva cifra di lire 114.003,50, comprendendo ad ogni buon fine le cifre indicate in linea di ipotesi per Lecce e Palermo. Tale cifra posta in relazione alla produzione perfezionata a fine esercizio di L. 212.000.000, rappresenterebbe un maggiore onere di spesa di produzione ragguagliato ad una sopra-provvigione di 1,35%. Se si vuole poi ragguagliare tale maggiore onere di spesa alla maggior cifra ottenuta, nei confronti della cifra di produzione impegnata di 115.000.000 per l'esercizio 1913 si avrebbe una percentuale di provvigione del 3%.

Il Comitato, dopo breve discussione, prende atto della relazione del Direttore Generale, approvandone le conclusioni e le proposte, e deliberando che uguali

comunicazioni siano fatte al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

In merito alle domande di premi avanzate dalle Agenzie di Legaco e di Palermo, verso le quali nessuna convenzione è intervenuta, e quindi nessuno impegno è stato assunto dal Direttore Generale, il Comitato riserva ogni deliberazione.

A proposito della relazione del Direttore Generale il Consigliere Beneduce raccomanda che, nel computo della produzione perfezionata, sia tenuto conto - ai fini del conseguimento da parte delle Agenzie Generali della sopra provvigione, o rapport della clausola contenuta nelle lettere di convenzione inviate agli Agenti (articolo 2°) per la quale, agli effetti del computo del minimo annuale di produzione, si deve intendere perfezionata la produzione della quale sia stato corrisposto almeno un trimestre di premio.

OK

Il Direttore Generale assicura che la sopra provvigione, giusta il quadro annesso alla lettera di nomina e la condizione inserita nella lettera stessa, si concede soltanto quando concorre la condizione accennata dal Consigliere Beneduce; e si riserva di comunicare al Consiglio i dati precisi per ogni

Agenzia, a appena gli saranno stati forniti.

Il Consigliere Beneduce raccomanda ancora che sia preparato con sollecitudine il programma dei premi speciali da assegnare per il 1914 ai migliori produttori a sensi dell'articolo 11 della legge 4 aprile 1912 e 36 dello Statuto; e che di esso sia poi data notizia alle Agenzie, per stimolare l'opera dei produttori.

Lo stesso Consigliere Beneduce osserva inoltre che, secondo le comunicazioni fatte precedentemente dal Direttore Generale al Comitato ed al Consiglio, gli impegni assunti verso le Agenzie per i concorsi dello Istituto nella spesa di incremento della produzione per il 1914 si riferiscono soltanto alla retribuzione di speciali Agenti produttori, e di agenti o ispettori viaggianti o di zona. Egli raccomanda che l'opera di questo personale delle Agenzie sia opportunamente coordinata con quella degli Ispettori dello Istituto.

Il Direttore Generale fa rilevare che gli Agenti ed Ispettori viaggianti delle Agenzie hanno esclusivamente funzioni di produzione, e sono compensati con una partecipazione alle provvigioni assegnate ai produttori delle rispettive zone, mentre gli Ispettori dello Istituto hanno attribuzioni di controllo e di

vigilanza su la produzione e su l'amministrazione delle Agenzie. Egli è tuttavia d'avviso che sarebbe molto opportuno riesaminare attentamente l'ordinamento dato al servizio d'ispezione, giacchè si deve riconoscere che il compito degli ispettori è in parte eccessivo, sia pure indirettamente, con l'andamento della produzione.

Dopo breve discussione, il Comitato sceglie la proposta del Direttore Generale di procedere subito a questo studio di coordinamento del servizio d'ispezione, ed il Presidente designa ad occuparsene i Consiglieri Verardo, Beneduce ed Anacario ed il Vice Direttore Generale.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *uffensore*

[Signature]

